



CITTA' DI
COLLEGNO



CONFERENZA DEI SERVIZI
5/07/07

GENTILE:

apriamo la conferenza relativa alla pratica di sportello unico, inoltrata dalla società Api, in merito alla rilocalizzazione degli impianti distribuzione carburanti sulla statale 24. il progetto prevede, dalle illustrazioni che vedete, ricade praticamente ai bordi del piano degli insediamenti produttivi ed è situato adesso l'impianto esistente tra la via Ungheria e la statale 24. oggi l'impianto c'è. Con questo progetto chiedono praticamente la rilocalizzazione di questo impianto, ed è un impianto che è costituito, io vi dico come : "l'impianto di distribuzione di carburante interessato da realizzazione delle opere di cui alla presente relazione, è stato situato in fregio alla statale 24 del Monginevro su suolo privato. Il progetto regolarmente prevede il completo rifacimento dell'impianto esistente, le strutture e le attrezzature esistenti saranno demolite e rimosse completamente e ne saranno realizzate di nuove la cui collocazione terrà conto che parte dell'area su cui è attualmente situato l'impianto di distribuzione... oggetto di esproprio... " praticamente parla del tratto della via Ungheria. L'impianto oggi va fino alla statale 24, la porzione, il triangolo all'incrocio tra la statale 24 e la via Ungheria è già oggetto di decreto di esproprio per l'ampliamento del sedime stradale. Andiamo avanti con le immagini. L'impianto prevede, sarà costituito da un distributore di tipo a doppia erogazione super benzina senza piombo, un distributore di gasolio, un distributore Gpl, un distributore self service pre pagamento, un dispositivo post pagamento, due serbatoi da 25 metri cubi cad. per la super senza piombo, un serbatoio da 25 per gasolio, un serbatoio da 25 metri cubi per olio diesel, un serbatoio da 30 metri cubi per Gpl, un serbatoio da 3 metri cubi per olio esausto; metri cubi oli di lubrificanti in confezioni sigillate per la vendita al minuto. Oltre a questi impianti tecnici nella nuova disposizione, se andiamo avanti con l'immagine vediamo, è presente anche un fabbricato di 12 m X 8 ed è dotato di un locale non oil, quindi bar con una superficie di 38 mq, di un servizio igienico per gli addetti al bar, una dispensa di circa 5 metri quadri e un locale commerciale oil gestore post paga, con una superficie di 10,34 metri. Poi c'è un servizio igienico per il gestore, un servizio igienico pubblico, un magazzino olio ed è presente un autolavaggio per automatico a spazzoloni. Per quanto attiene gli scarichi, loro sostengono che i collegamenti entrambi alle reti per l'acquedotto entrambi sono stati fatti nei pozzetti esistenti, per quanto riguarda le acque provenienti dal piazzale e dalle griglie posti sugli accessi dell'impianto di distribuzione carburante e griglie poste sulla zona di distribuzione Gpl sono convogliate alla depurazione mediante sistema idoneo a dividere i flussi di portata rispettivamente ad un bacino di accumulo e quindi un deoliatore, dove avviene il processo depurativo. Qualora si trattasse di acque di pioggia o di tubature by pass, nel caso si considerano acque di seconda pioggia, tubazione collegata al corpo ricettore. Poi ci sono i collegamenti delle acque domestiche, le acque del piazzale delle zone sensibili, comunque io poi al limite vi faccio avere la relazione, non sto lì a leggere tutti i dati tecnici che ci sono. Quindi questa è in linea di massima, avrebbe dovuto farla Lapis, era presente alla conferenza, l'illustrazione forse la faceva meglio di me perchè conoscono i progetti, io l'ho visto solo dal punto di vista istruttorio, comunque in linea di massima il distributore praticamente con un'area adiacente a quello già esistente viene ricostruito. I problemi principali dal punto di vista istruttorio fatti dal nostro ufficio di sportello unico sono due: il primo problema è di piano regolatore, il piano regolatore di Collegno prevede che i distributori di carburanti nelle zone destinati ai luoghi dell'agricoltura, possono essere solo ed esclusivamente collocati nella fascia di rispetto. Ora l'impianto che loro rilocalizzano, una parte di questo impianto ricade proprio al di fuori della fascia di rispetto per cui non è conforme al piano regolatore. L'altro problema, che è un problema molto più da approfondire è il tema della viabilità, cioè degli accessi al distributore e quindi della viabilità tra la via Ungheria, la statale 24 e tutte le attività che sono in essere in quella zona, che le attività principali, le abbiamo convocate in questa conferenza, la società Sait che è presente e sta facendo un ampliamento e quindi è un'azienda insistente; la società Prima Industrie che dovrà iniziare a breve una procedura di sportello unico per la rilocalizzazione dell'azienda nell'area immediatamente adiacente; la costruzione di un residence albergo di fronte al distributore e tra l'altro questi signori si erano assunti l'onere di costruire delle opere di viabilità per favorire l'accesso al residence

stesso e poi c'è in corso una delibera programmatica per quanto riguarda la nuova area industriale in Collegno, il cui comune di Collegno manifesta l'interesse di estendere l'area industriale tra la statale 24 e l'attuale Pip. Un processo che è appena iniziato, nel senso che il comune ha appena approvato un documento programmatico per iniziare l'iter di questa variante e di fatto questo distributore ha dei riflessi anche in questo documento programmatico che l'amministrazione comunale ha fatto. Oggi doveva anche essere presente la provincia di Torino, però non ha potuto esserci ma ci ha inviato i pareri relativi e io ve li leggo: il servizio urbanistica della provincia di Torino dice questo: si ritiene che l'intervento proposto, seppur in variante al Prgc vigente e compatibile con il vigente Petc, la prevista riqualificazione dell'impianto contrasta con l'art. 7 delle norme generali del Prgc della città di Collegno, ove gli impianti sono previsti nei luoghi dell'agricoltura limitatamente alla fascia di rispetto della statale 24. Inoltre, sempre in merito all'istanza di cui all'oggetto, si rende opportuno segnalare che l'ambito territoriale interessato dal ricollocamento degli impianti di distribuzione carburanti posti lungo la statale 24 è stato considerato nel documento programmatico adottato ai sensi della L.R. n. 1/2007 con deliberazione del consiglio comunale n. 74 del 2007. È pervenuto alla provincia di Torino il 27/6/2007; si suggerisce di valutare con attenzione l'opportunità di confermare le aree interessate della procedura di sportello unico all'interno di altra procedura avviata dalla legge regionale 1/77 del 2007 ancorché la stessa non espliciti la salvaguardia dell'ex art. 58 della L.R. 56/77. ossia la provincia mette in evidenza il fatto che il nuovo distributore non ricada tutto nella fascia di rispetto della ss 24, ma parte di questo distributore è nei luoghi dell'agricoltura e quindi in contrasto con il piano regolatore. Quindi un eventuale procedura di mantenere questo distributore dovrebbe comunque essere in variante al piano regolatore, quindi non è solo una conferenza di servizi limitatamente alla riqualificazione ma diventa una conferenza anche di variante allo strumento urbanistico, cosa che loro non hanno richiesto. In più anche la provincia pone l'attenzione al documento programmatico che il comune ha fatto riguarda l'ampliamento della nuova area industriale. Per quanto attiene il tema invece della viabilità scrivono questo *“si rileva che in data 3/4/2007 presso gli uffici del servizio programmazione viabilità della provincia di Torino, si è tenuto un incontro con funzionali e professionisti incaricati della città di Collegno per esaminare le problematiche connesse alla riorganizzazione della viabilità lungo la SP 24 alla luce dei nuovi insediamenti da collocare nelle aree limitrofe. Tra i vari argomenti discussi venne presa in considerazione la necessità di provvedere una rotatoria d'intersezione tra la sp 24 e via Ungheria e quindi, adiacente all'area ove si colloca il distributore di carburanti in esame, argomento già oggetto di incontri tenutisi presso gli uffici comunali di Collegno a partire dal mese di giugno 2004 nonché una viabilità complanare alla sp 24 prospiciente l'area stessa. Dall'esame della documentazione acquisita in data 4/7/2007 non emergono indicazioni coerenti alle ipotesi di intervento valutate al richiamato incontro del 3/4/07. alla luce delle motivazioni esposte, viene rimandato l'espressione del parere di competenza all'atto della definizione delle soluzioni da attuare per la riorganizzazione della viabilità lungo l'asse della sp 24; soluzioni disgiunte da tale contesto potrebbero vanificare la ricerca di una valida sistemazione della strada in oggetto. In linea generale, si chiama infine la deliberazione della giunta provinciale del 3/4/07 ad oggetto l'adozione di criteri per la realizzazione di accessi ad impianti per la distribuzioni di carburanti per autotrazione lungo le strade di competenza provinciale ed all'atto di indirizzo per la loro applicazione. In sostanza la provincia ci dice: ci siamo incontrati per più di qualche volta, perchè uno degli ultimi incontri è stato fatto il 3/4/07 in cui si era convenuto di realizzare in linea di massima una rotonda nell'intersezione tra la via Ungheria e la strada provinciale 24, quindi di andare avanti su questa soluzione dopodichè si potrà decidere la viabilità come definirla, in sostanza. Bisogna farlo in funzione anche di tutti gli interventi che sono in programma da parte dell'amministrazione comunale in tutta quella zona. Vi lascerei innanzitutto la presentazione magari ad uno ad uno di voi, se potete presentarvi, così viene registrato all'interno della conferenza chi è presente, dopodichè se ci sono degli interventi andiamo avanti. Prego.*

ODETTO: ingegner Gianluca Odetto per conto Prima Industrie

SAPINO: ingegner Sapino Giuseppe, sono il rappresentate ufficiale di Prima Industrie.

CURTI: consulente per la viabilità per Prima Industrie.

MELCHIORRE: Maurizio Melchiorre in rappresentanza della Smat Torino Spa.

FILIPPI: Filippi Piero rappresentante della Sait Abrasivi spa.

RICHIERI: Filippo Richieri in rappresentanza del dipartimento Arpa di Torino.

PIERMASSIMO: Enrico Piermassimo in rappresentanza dell'arch. Antonio Besso.

CASCIANO: Francesco Casciano presidente della Top, la società di gestione del piano degli insediamenti produttivi di Collegno.

MAINA: Enrico, ispettore polizia municipale di Collegno.

MARCHETTO: lavori pubblici Collegno.

TEMPO: Silvano Tempo, dirigente lavori pubblici comune di Collegno.

CURTI: abbiamo fatto un po' di riunioni, le abbiamo fatte con Rastaldo alla provincia, le abbiamo fatte da noi, le abbiamo fatte con ... etc, il giochetto qui è mettere insieme un po' tutti e con l'obiettivo di migliorare la viabilità sulla 24 che sta soffrendo in diversi punti; stiamo intervenendo in diversi pezzi della 24 insieme. Le aree di esproprio che vengono indicate mi sembrano di grande salvaguardia per la possibilità di innestare la rotatoria e di darle un corretto innesto; tanto per dire, non dobbiamo fare l'errorino che abbiamo fatto nella rotonda sulla 24 dove c'è l'uscita da Carrefour che ha un dritto, cioè, i morti in rotatoria li abbiamo quando non si riesce a percepire il flesso della carreggiata e quindi non ottieni quell'effetto di rallentamento della velocità ed è un errore da evitare. Quindi, le fasce di esproprio mi sembrano fortemente cautelative per noi, per inserire bene una rotonda con il suo giusto flesso dell'asse di carreggiata. Noi, dalle varie discussioni siamo venuti fuori con un po' di idee, nel senso: ci sono dei vincoli, il primo vincolo è quello del muretto storico della parte sud della 24, dove c'è il vincolo della soprintendenza, quindi lì siamo molto vincolati. La rotonda deve disassarsi tutta verso nord, una rotonda che dovrebbe avere a mio giudizio un diametro massimo, un raggio massimo di 20, 23 metri proprio a paletta perchè sappiamo che non è vero che aumentando il diametro della rotonda aumenti la capacità, sono più le isole spartitraffico che ti danno l'idea del gap assistance, cioè della possibilità di gestire l'innesto della macchina in rotatoria, per cui va bè, una ventina di metri di diametro... . Questo era il primo vincolo. Il secondo vincolo che emergeva dalla provincia era quella di viabilità complanare a nord, cioè di creare un corsello di arroccamento, uno stradello di arroccamento che portasse l'accesso a Prima Industrie, al parcheggio, e anche a questo punto, a uno di quegli accessi del distributore. Terzo vincolo emerso da voi nell'ultima discussione che abbiamo fatto a giugno, ed era quella di dire "ma se fate il corsello dall'altra parte lo vogliamo anche per l'albergo..." e anche Rastaldo ci diceva la stessa cosa, cioè che non volevano gli accessi diretti dai passi carrai o dagli accessi laterali sulla provinciale, giusto, corretto e sicuro. Questo però vuol dire un po' una cosa particolare: facendo vincolo sul bordo che vedete sotto, che diciamo che sia il muretto, noi poi abbiamo il rilievo topografico di tutta l'area quindi è più preciso, devi cominciare a spostarti 3,25 metri per fare il corsello di qui, una fascettina di rispetto di

75 gay quindi cominciamo ad avere già quattro metri ... da quattro metri da quel muretto lì, qua sotto, si apre il bordo della strada, la strada è una C2 o una C1 quindi abbiamo la sezione di una C1 o C2 del codice della strada, quindi da 9,50 metri a 10,50 metri, non mi ricordo più. Dopodichè di là ci vuole ancora il controviale, quindi tutto si sposta verso nord; quelle fasce di rispetto lì vanno benissimo perchè la rotonda si incastra bene, però implica che tutta la strada fletta. Per poter raccordare il nuovo centro della strada.....il problema è che questo qui è il bordo strada attuale, diventerebbe... l'asse di mezza via è qua, l'asse si sposterebbe a questo punto, quindi bisogna raccordare questa strada con quella rotonda, quindi fletterà tutto. Di qui va bene, questo confine è bene, di là bisogna stare all'occhio a non fare del male a loro. Però probabilmente di qui non c'è più il controviale della parte sud, quindi potremmo raccordarci un pochettino prima, in modo tale da non mangiare la loro opportunità di ampliarsi, di fare le cose. Dopodichè tutto si gioca bene perchè il controviale della Prima Industrie è già d'accordo a costruire il suo controviale largo, di 5 metri di larghezza più il parcheggio in modo tale che se anche un camion si ferma lì un mezzo leggero scivola via, ci sta sia uno che l'altro perchè ha cinque metri di sezione utile di corsia. Poi dopo invece con il comune, l'ultima cosa da vedere, noi siamo disposti a ragionare insieme come sempre, è quello di capire come tutto il Pi si va a innestare sia di qui verso Ikea, sia quell'altra intersezione che ci avete detto nelle nostre intenzioni di risistemazione, ma questo vi seguiamo noi tranquillamente...

SAPINO: Curti, ti correggo solo... eravamo d'accordo sulla prima soluzione che si metteva il controviale davanti perchè chiaramente andava tutto bene. Adesso a mano a mano che ci allarghiamo, che vengono fuori i metri può diventare un bel problema.

CURTI: queste sono solo le indicazioni relative all'assetto generale, poi dopo gli operatori che intervengono e tutto è da capire, è come si dividono le quote del progetto, perchè poi dopo chiaro, un po' più di metri e un po' più di soldini bisognerà trovarli, poi ci sono tanti soggetti al tavolo... è giusto, assolutamente.

SAPINO: ...soldini e spazio.

GENTILE: ci sono altri interventi da parte delle società...

MELCHIORRI: Smat. Io volevo solo dare il nostro parere per quanto riguarda gli scarichi in fognatura e in piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di lavamento di lavaggio delle aree esterne presentato dalla Api. Per quanto riguarda questo piano noi non abbiamo nulla in contrario, anzi lo approveremo sicuramente, anche per quanto riguarda gli scarichi provenienti dall'autolavaggio, il progetto risulta adeguato, l'unica cosa è che prima di attivare lo scarico delle acque dell'autolavaggio in pubblica fognatura, in quanto sono considerate acque reflue industriali ai sensi del D.L. 152/2006, l'azienda deve provvedere a presentare istanza per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico, null'altro.

GENTILE: se non ci sono altri interventi...

TEMPO: Silvano, dirigente lavori pubblici. Noi ribadiamo la necessità di avere una rotonda lì perchè al di là del fatto che già all'epoca della stesura del progetto dell'area industriale era prevista e poi non si è fatta per a maggior ragione adesso che in corso Regina è stato chiuso lo sbocco di Savonera, ci sono tutti gli abitanti di Savonera che si direzionano in via Ungheria proprio perchè è l'unico sbocco breve per andare in corso Regina, se no bisogna andare su fino alla rotonda di Carrefour. Pertanto, si stanno creando, al di là delle problematiche di intasamento, anche dei grossi rischi per quanto riguarda l'immissione sulla statale 24, ogni mattina si rischia molto. Grazie.

RICHIERI: scusi, ho ancora due cose da dire... per quanto riguarda gli aspetti progettuali in cui è prevista la demolizione, soprattutto la rimozione dei serbatoi... sono Richieri dell'Arpa, sarebbe opportuno verificare delle verifiche a fondo scavo quando vengono rimossi i serbatoi, questa è una procedura che ormai quasi tutti i distributori di carburanti che stanno effettuando una revisione degli impianti devono effettuare perchè è importante soprattutto verificare se ci sono state delle perdite o meno. L'altro aspetto è legato soprattutto il servizio sugli impianti autolavaggio, e se ci sono anche dall'altra parte delle residenze, quindi per noi sono recettori sensibili, dovranno fare una valutazione impatto acustico previsionale, come è previsto dalla legge regionale. Sulle acque è già stato detto per quanto riguarda la gestione, che l'ente competente in questo caso è la Smat direttamente.

GENTILE: se non ci sono altri interventi, propongo una conclusione. Per quanto riguarda la richiesta proposta dall'Api, direi che la conferenza prende atto che l'intervento non è conforme al piano regolatore, in quanto va oltre alla fascia di rispetto della provinciale 24 e quindi la città di Collegno valuterà se all'interno dello sportello unico iniziare la procedura di variante al documento urbanistico per la rilocalizzazione dell'impianto oppure se ci sono altre possibilità, questa è una valutazione che verrà fatta dalla città di Collegno. Per quanto attiene la viabilità, noi saremmo dell'idea di proporre un tavolo di lavoro in cui siano presenti i nostri lavori pubblici, noi come settore urbanistica, la provincia di Torino e un rappresentante dei quattro interventi che sono in corso... c'è quello dell'albergo, le Prima Industrie, distributori carburanti e la società Sait che sono i soggetti un po' più diretti e interessati. Se il professor Curti è d'accordo a coordinare questo tavolo almeno dal punto di vista di consulenza tecnica, se Prima Industrie ce lo consente... questa è una proposta che va discussa oggi, nel senso che questo tavolo...

INTERVENTO FUORI MICROFONO....

GENTILE: il problema è questo, siccome oggi è presente il consulente di Prima Industrie che in tema di viabilità sta studiando, l'intervento di Prima Industrie è un intervento non di poco conto, io direi un po' quello prevalente se si può dire, per cui vorremmo far capo almeno a questa cosa, altrimenti se ogni professionista dicesse la sua... per carità, può portare delle indicazioni e tutto quello che si vuole, però vorremmo lavorare in questo modo. Se è possibile istituire questo tavolo in cui è presente la figura del professor Curti come consulente di Prima Industrie che in tema di viabilità è esperto, sono presenti le società Sait, l'albergo e il distributore, il comune di Collegno, i lavori pubblici, e la provincia di Torino credo che sia già un tavolo abbastanza corposo per poter arrivare ad una soluzione di questa rotonda, di questa problematica della provinciale 24.

SAPINO: Gentile, sicuramente Prima Industrie farà presente Curti a questo tipo di tavolo perchè noi siamo interessati a questo tipo di discorso, stiamo solamente... che Curti cautelava gli interessi di Prima Industrie, quindi non so come possa guidare anche gli altri, essendo...

GENTILE: forse mi sono espresso male io...

SAPINO: ... nel senso di utilizzare i pareri di Curti nel fare determinate cose, penso che non ci siano problemi visto che ha già fatto tutta la parte relativa alla statale 24, non vorremmo neanche noi prevaricarci. Noi partecipiamo sicuramente al tavolo, massima disponibilità perchè è un discorso che in qualsiasi caso ci interessa, non so quanto in realtà possa essere utilizzato Curti a guidare...

GENTILE: forse mi sono espresso male io, non è che il professor Curti debba guidare, chi guida siamo noi, il comune.

SAPINO: il professore Curti c'è come Prima Industrie...

GENTILE: esatto, questo è importante. È logico che se Sait o altre industrie vogliono inserire degli altri professionisti, questo lo possono fare benissimo, anziché venire direttamente le società vengono i professionisti incaricati, va bene.

SAPINO: ritengo che il professor Curti non possa rappresentare tutti, poi sarà una scelta sua, o delle altre aziende utilizzare il professor Curti, va benissimo.

CURTI FUORI MICROFONO

FILIPPI: penso che alla fine della fiera ci siano parti in causa che possono trovare delle soluzioni che trovano tutti d'accordo e ci possono nascere anche dei conflitti. Il coordinamento è una bella cosa, però alla fine credo che sia il comune di Collegno che debba fare il coordinatore, forse è la cosa migliore. Detto questo, poi professionisti in prima persona e l'azienda e così via, parteciperanno al tavolo di lavoro e porteranno le proprie esigenze, le proprie soluzioni, le proprie idee. Poi dal momento che dei professionisti in viabilità non ci siamo mai interessati, quindi o ne troviamo uno specialista o possiamo sfruttare anche le conoscenze del professor Curti benissimo, detto questo poi però...

GENTILE: l'intento del comune è quello, cioè il tavolo è coordinato dal comune e dalla provincia, è fuori di dubbio. Noi in questo momento siamo in contatto con il professor Curti perchè si stava interessando per quanto riguarda Prima Industrie e quindi sta facendo uno studio che tiene conto anche di tutto quello che c'è intorno, questo è fuori dubbio, perchè non è che possa tener conto solo di Prima Industrie. Per quello che noi suggeriamo di fare questi tavoli di lavori in cui sono presenti anche le altre tre realtà per coordinarci insieme. Se poi a fianco del professor Curti voi volete dare delle indicazioni di un professionista ben venga, però vorremmo fare un tavolo che in due, massimo tre sedute, si chiuda perchè non possiamo andare avanti... . Io direi che se si può fare, arrivare ai primi di settembre o addirittura alla fine di luglio che si sia deciso almeno in linea di massima con la provincia di Torino che cosa succederà in quella zona, altrimenti ci mette in difficoltà per tutta una serie di altri interventi che sono in corso. Questo era il meccanismo. Per cui il fatto che si possa dire che si fa capo al professor Curti era per organizzare anche da parte vostra un incontro anche tra di voi, senza magari la presenza della provincia o del comune, che valutasse anche le vostre esigenze, nel senso che è inutile discutere direttamente in un comune... quindi arrivare con un'eventuale proposta condivisa. Questo era l'intento. Se non ci si riesce, ci andremo per passi, coordinando con noi come comune. Ok?

FILIPPI: solo una nota. In questa fase si parla della sola via Ungheria, perchè noi poi ci troveremo a forchetta tra via Italia e via Ungheria e noi abbiamo un accesso che è possibile solo sulla provinciale, non abbiamo possibilità di entrare e uscire su via Ungheria o via Italia, questa è una cosa di cui tener conto. Noi oggi abbiamo un semaforo per storici motivi anche di sicurezza, noi abbiamo avuto parecchi morti nell'ingresso sulla provinciale, quindi già anche le nostre maestranze saranno molto sensibili se ci viene chiesto di togliere il semaforo, è stata una conquista. Chi è da molto tempo a Collegno si ricorda anche i blocchi della provinciale per ottenerlo, quindi ci saranno alcune cose di cui tener presenti quando discuteremo il discorso di via Ungheria, che non è un funghetto messo lì in mezzo ma va visto in un insieme, in un contesto.

GENTILE: se non ci sono altri interventi, possiamo concludere in questo modo. La conferenza di oggi si conclude per quanto riguarda l'impianto di distribuzione carburante, viene verificato che è in contrasto con il piano regolatore, quindi valuteremo come sarà il suo cammino nello sportello unico, se con la variante urbanistica o se ci sono altre

soluzioni. Per quanto riguarda la viabilità invece viene istituito questo tavolo di lavoro e vi faremo sapere la data di prima convocazione in modo che ci si incontri una prima volta in comune, adesso sentiremo la provincia e gli altri uffici competenti e proseguiamo come si diceva prima, con una o due sedute per arrivare ad una conclusione. Grazie, alla prossima volta.